

MERATE(LECCO) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

LETTERA DI PROTESTA DELL'ASSEMBLEA SINDACALE DEI LAVORATORI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO (DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) riunitisi giovedì 6 dicembre

Al Ministro dell'Istruzione dott. Profumo
Viale Trastevere 76/a, 00153 Roma

Alle OO.SS.

Al Sindaco del Comune di Merate

All'Assessore alla P.I. di Merate

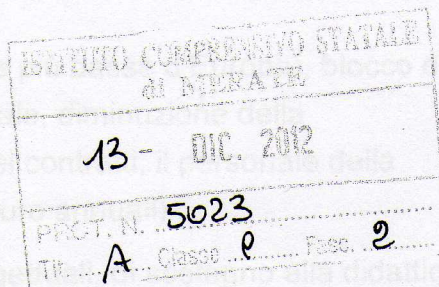
Al Consiglio di Istituto

Al Dirigente

Al Collegio dei Docenti

Al Comitato Genitori

Agli organi di stampa nazionali e locali



Il personale docente e ATA esprime grave preoccupazione, indignazione e profondo dissenso nei confronti delle scelte politiche del ministro Profumo e, più in generale del Governo fortemente punitive verso la scuola pubblica, caratterizzate da tagli di risorse e personale, attuati in forme diverse e non sempre trasparenti nonché da una insistente svalutazione della professionalità e della libertà di insegnamento.

Pertanto esprimono netta contrarietà ai seguenti provvedimenti all'ordine del giorno dell'agenda politica:

- Taglio di 8mld alla scuola, con una diminuzione drammatica della spesa per l'istruzione attuato con la L. 133/08. Tale risparmio è stato realizzato, ad esempio, attraverso il taglio di 140mila posti di lavoro (tra docenti ed Ata). Nessun altro settore della Pubblica Amministrazione ha subito tagli equiparabili.
- Aumento del numero di alunni per classe pari a un punto percentuale nel rapporto docente/alunni che comporta:
- Maggiori difficoltà nella personalizzazione degli iter didattici e negli interventi per gli alunni più problematici

- Sovraffollamento delle aule soprattutto in relazione al dimensionamento delle stesse e alle norme di sicurezza vigenti
- Taglio dei fondi per l'aggiornamento (la formazione per stare al passo con le novità – CLIL, LIM, Tablet - è completamente a carico dei docenti e del personale tecnico amministrativo)
- Innalzamento dell'età pensionabile conseguente alla riforma Fornero - Per la scuola significa che avremo maestri e personale ATA di 67 anni che si rapportheranno con bambini di 3 anni: il gap generazionale diventerà sempre più profondo portando ad una sostanziale incomunicabilità e difficoltà d'innovazione
- Blocco degli aumenti delle retribuzioni (che sono già le più basse d'Europa), blocco dei rinnovi contrattuali, dell'indennità di vacanza contrattuale, diminuzione della retribuzione in caso di malattia. (a causa del blocco dei contratti, il personale della scuola sta subendo perdite tendenziali di circa 2000 euro annuali)
- Taglio del Fondo d'Istituto che incentiva le attività progettuali, di sostegno alla didattica ed all'apprendimento e tutte le attività extra-curricolari ed eliminazione delle diarie per le gite scolastiche nazionali ed internazionali, oltre che gli incentivi per il personale ATA
- Mancanza di fondi per l'edilizia scolastica
- DDI 3542 (ex Aprea) di riforma degli organi collegiali che allo stato attuale potrebbe snaturare i compiti istituzionali della Scuola della Costituzione con la privatizzazione e il definitivo passaggio al sistema di valutazione INVALSI, (l'art. 8 afferma la centralità del ruolo dell'Invalsi e l'art. 10 comma 1 legittima l'entrata dei privati nel Consiglio dell'Autonomia delle scuole)

Tutto ciò a fronte di un dispendio inutile di risorse in:

- "concorsoni" discutibili (1 milione la spesa prevista per il prossimo),
- tablet e altre innovazioni tecnologiche di facciata (12 milioni di euro solo in Lombardia e solo per Generazione web), senza un serio piano di implementazione e verifica
- Pillole del sapere e altri ammenicoli vari (6 milioni di euro su cui la Guardia di Finanza sta iniziando ad indagare)

Tutti questi aspetti rischiano di logorare e demotivare il personale della scuola, che non vede riconosciuta a livello sociale la dignità del proprio ruolo e il cui disagio inficia la qualità del servizio offerto.

Per tutti questi motivi il personale dell'Istituto Comprensivo di Merate, riunito in assemblea il giorno 6.12.2012

decide di attuare le seguenti forme di mobilitazione:

- ✓ invio del documento di protesta al Ministro dell'Istruzione,
- ✓ il documento sarà inoltrato anche all' EELL, agli Organi Collegiali, alle OOSS e agli organi di stampa locali,
- ✓ partecipazione ad un'assemblea unitaria aperta alla cittadinanza nel mese di gennaio in accordo con l'Istituto G. Agnesi di Merate; in tale occasione disporremo di uno spazio per un intervento nostro,
- ✓ sospensione dell'attività "Canti in piazza" organizzata per il 20 c.m. in occasione del Natale,
- ✓ sospensione delle attività di laboratorio in occasione dell'open day del 19 gennaio; i docenti in tale giornata saranno presenti nella scuole aperte, ma esclusivamente per una visione dei locali, per offrire tutte le informazioni in merito al funzionamento del servizio e per informare sulla suddetta assemblea di gennaio,
- ✓ sospensione della correzione delle prove INVALSI,
- ✓ sospensione delle attività aggiuntive legate alla visibilità finale della realizzazione dei progetti di Istituto a famiglie e cittadinanza.

I docenti presenti (77 su 108) si impegnano e chiedono ai colleghi, ai genitori, ai rappresentanti delle istituzioni e dei sindacati di dare la più ampia diffusione di queste informazioni, per avere tutti la possibilità di valutare appieno la gravità della situazione. L'assemblea è ferma nel desiderio di attuare tutte le forme di protesta che riterrà più opportune per esprimere il disagio che i provvedimenti presenti nel disegno di legge per il "patto di stabilità" comporterebbero a causa del loro approccio vessatorio e per il discredito che generano nei confronti della Scuola Pubblica Italiana.

A nome e per conto dei docenti dell'Istituto Comprensivo partecipanti all'assemblea, le RSU delegate.

Merate, 13/12/12

Luigi Albani
Roberto Taitler